

## **Cartografia e letteratura: la rappresentazione della Terra Santa ieri e oggi**

Serafino Angelini

CIA Lab S.r.l., via Mutilati e Invalidi del Lavoro, 29, 63100 ASCOLI PICENO;  
tel/fax 0736.403451; s.angelini@cialab.it

### **Premessa**

Con il balzo compiuto dalla cartografia nel corso degli ultimi due decenni grazie al massiccio passaggio alle tecnologie informatiche, anche il settore turistico, il settore didattico e il settore letterario hanno tratto beneficio da possibili approcci complessi, scaturiti da possibilità di analisi e di rappresentazione solo qualche anno fa completamente insperati e inimmaginabili. Vagabondando attraverso l'inesauribile proposta letteraria, musicale, cinematografica, artistica in genere, appare invitante la possibilità di cartografare o visualizzare luoghi, idee, concetti spesso soltanto accennati da un autore, talvolta perché non necessari alla narrazione, talvolta perché altrettanto complessi e bisognosi di impegno nella realizzazione pertanto non confacenti all'obiettivo che l'autore si è posto. In questo lavoro si vogliono evidenziare alcune produzioni di sicuro interesse legate a mondi contigui ma perfettamente distinti dalla cartografia, anche allo scopo di sottolineare la grande versatilità e l'enorme potere comunicativo della rappresentazione cartografica.

### **Esempi**

La realizzazione della Carta della Terra Santa nasce con l'esigenza di dare riferimenti geografici perciò "concreti", "ubicati", al gruppo di lettori formato dall'*insieme-unione* di fedeli (pellegrini e non) e di viaggiatori, gli uni e gli altri potenzialmente interessati a materializzare persone, luoghi, eventi, sempre e solo conosciuti attraverso una narrazione fatta di molte parole, molte iconografie, scarse o nulle indicazioni geografiche esaustive nonostante i testi di riferimento (tutti contenuti nella Bibbia) ne siano molto ricchi. Tale realizzazione risponde inoltre a una idea di supporto alternativo alla didattica della fede, sviluppato attraverso un approccio storico-geografico del testo maggiormente diffuso al mondo: la Bibbia. Grazie alla adozione di una legenda semplice e diretta, è possibile rintracciare la localizzazioni dei principali accadimenti storici, sia nel Vecchio, sia nel Nuovo Testamento ed è quindi uno strumento estremamente interessante per chiunque voglia conoscere quei luoghi e per qualsiasi ragione. Inevitabilmente questo tipo di informazione si può influenzare in maniera sensibile un ambito sempre a caccia di nuovi stimoli e esperienze: il mondo del turismo e della promozione territoriale. In effetti questa produzione può far storcere il naso ai puristi della cartografia, esempi di applicazioni in altri campi, talvolta molto distanti dal nostro, autorizzano però a guardarla da una diversa angolazione. Da alcuni anni si sono affacciati sul mercato editoriale atlanti e collezioni di mappe particolarmente suggestivi,

di luoghi remoti o vicinissimi, inventati o reali. Libri come *Atlante delle isole remote. Cinquanta isole dove non sono mai stata e mai andrò* di Judith Schallansky o *Atlante dei luoghi insoliti e curiosi* di Alan Horsfield, sono vere cornucopie che avrebbero riempito le giornate anche di un tuttologo delle immagini come John Berger. I suoi *Questione di sguardi* e *Modi di vedere* hanno insegnato a legioni di fotografi e critici cosa guardare in una foto o in un dipinto, e come spostare di molti metri in avanti il confine del consumo culturale di massa. Altro esempio, recentissimo, è *Atlante delle emozioni umane. 156 emozioni che hai provato, che non sai di aver provato, che non proverai mai*, di Tiffany Watt Smith, anche se qui "Atlante" è più una strizzatina d'occhio, perché nel libro non ci sono tavole illustrate. Esempi diversissimi tra loro sono invece *Atlante del romanzo europeo (1800-1900)* di Franco Moretti e *Le mappe dei miei sogni* di Reif Larsen. Il primo è un saggio sterminato che mette in rapporto geografia e letteratura realizzando una vera carta geografica dei più importanti romanzi degli ultimi due secoli. Nel romanzo di Larsen, invece, il protagonista è un genio dodicenne che disegna mappe. Travolto da un'esistenza problematica cerca di dare un ordine alle cose disegnando mappe bellissime e meticolose. Mappe di tutto: del comportamento della famiglia, di animali, di piante, di posti, di cose. Le illustrazioni di Ben Gibson e Reif Larsen accompagnano e arricchiscono tutta la storia.

Accanto a queste fatiche letterarie più o meno note, vivono di dignità propria produzioni molto particolari e stimolanti per i veri curiosi della cartografia: Gianluigi Angeletti per Tesaurus Editore pubblica nel 1999 *Cartografia di Tex* un vero e proprio Atlante dei luoghi di Tex Willer, produzione bonelliana giunta quest'anno al suo 70mo compleanno che vede appassionati di ogni età. Tornando alle nostre terre, si potrebbe aprire un fronte di discussione dedicato alla cartografia nella cinematografia o nella musica e per avere idea di quanto conti l'individuazione dei luoghi e di quanto essa possa spostare gli equilibri turistici di un'area, è sufficiente pensare all'incremento del turismo nei luoghi delle più famose *fiction*.

Accanto a queste indicazioni di cartografia realizzata, progettata, talvolta solo "immaginata", è possibile segnalare la presenza di più di un prodotto completamente immaginario ma che solletica la curiosità di più di un appassionato: pensiamo ad esempio alla cartografia di Second Life, all'azzardo della Mappa di Topolinia (una creazione Disney) o alla realistica *Carta di Gotham City* disegnata dagli stessi autori e creatori di Batman Bob Kane e Bill Finger. Una mappa può sembrare una cosa di poco conto, ma contribuisce a rendere ancora più reale Gotham. Nonostante si tratti del suo lavoro, l'ultimo creativo che ha perfezionato il lavoro in bozza dei primi autori cioè Eliot. R. Brown, si è convinto che l'imposizione di una cartografia "ufficiale" possa creare dei limiti troppo ingombranti per sceneggiatori e disegnatori. In realtà, considerazione di A. Antonazzo che facciamo nostra, la bravura forse sta nel saper giocare con questi limiti, proprio come ha fatto Scott Snyder, incentrando un recente ciclo di storie sugli ingegneri che hanno progettato e costruito i ponti di Gotham (a partire proprio dai disegni di Brown).

## Conclusioni

Le possibilità offerte dai Sistemi Informativi Territoriali in ambito cartografico grazie agli strumenti messi a disposizione sono realmente rilevanti. La condivisione dei dati *open* permette infinite rappresentazioni. Le applicazioni possibili in campo promozionale, turistico, culturale, didattico, sono molteplici: esplorare nuove strade e valutare nuove applicazioni anche in mondi apparentemente distanti dai tradizionali, può celare gradite sorprese in ambito "commerciale", inteso come interesse per una iniziativa e non come significato strettamente legato a un guadagno in termini economici immediati.

## Bibliografia

- Angeletti G. (1999), *Cartografia di Tex*, Alessandro Tesauro Editore
- Angelini S., De Amicis R. e Jensen E. (2013) *Introduction Part III - GIS Application and Developments*, **3**, Springer
- Antonazzo A. (2014), *La cartografia di Gotham City*, Fumettologica.it
- Berger J. (2015), *Modi di vedere*, Bollati Boringhieri
- Berger J. (2015), *Questione di sguardi. Sette inviti al vedere fra storia dell'arte e quotidianità*, Il Saggiatore
- Bible history on line (2016), <http://www.bible-history.com>
- C.S. Hammond & co. (2012), *Palestine in the time of Christ*, Ed. Hammond, New York
- Chapman J. (2015), *Do you know which are the most read books in the world?*, HubPages.com
- ConformingToJesus (2014), *Cartina del ministero di Gesù in Israele*
- ConformingToJesus (2014), *Mappa dell'antica Giudea e Samaria*
- ConformingToJesus (2014), *Mappa dell'Impero Romano*
- Ferri M. e Toni G. (2018), *Guida alla Terra Santa*, Ed. Shalom, Camerata P.
- Larsen R. (2009), *Le mappe dei miei sogni*, Penguin Group
- Moretti F. (1997), *Atlante del romanzo europeo (1800-1900)*, Einaudi
- Morgana F. (2017), *Che cos'è la cartografia letteraria*, Rivista studio
- Panizza M. e Coratza P. (2012), *Il Viaggio in Italia di J.W. Goethe e i paesaggi della geologia*, ISPRA - Casa di Goethe
- Touring Club Italiano (1999), *Israele e Territori palestinesi*, Ed. Touring
- Schalansky J. (2009), *Atlante delle isole remote. Cinquanta isole dove non sono mai stata e mai andrò*, Bompiani
- Watt Smith T. (2015), *Atlante delle emozioni umane. 156 emozioni che hai provato, che non sai di aver provato, che non proverai mai*, UTET

